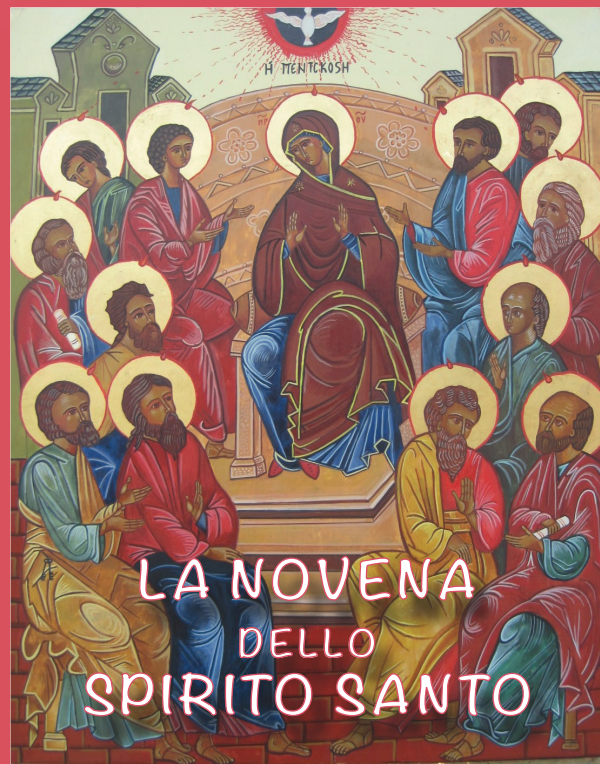


*«Lo Spirito Santo è l'amore che Dio ha per noi. Questo amore ci dà tutto; ma il più grande dono che egli possa fare è di darci l'amore con cui noi possiamo amarlo. Ci dona se stesso».*

*(Don Carlo De Ambrogio)*



commento di  
Don CARLO DE AMBROGIO

G.A.M. - Gioventù Ardente Mariana

*«Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra» (Lc 1, 35)*

*«La Vergine, sotto l'azione dello Spirito Santo, per una misteriosa evoluzione ha tratto, per così dire, il Verbo dall'Eternità per affidarlo al tempo».*

*(Don Carlo De Ambrogio)*



### *Sequenza d'oro*

*1 Vieni, Santo Spirito,  
manda a noi dal cielo  
un raggio della tua luce.  
Vieni, Padre dei poveri,  
vieni, datore dei doni,  
vieni, luce dei cuori.*

*2 Consolatore perfetto;  
ospite dolce dell'anima,  
dolcissimo sollievo.  
Nella fatica, riposo,  
nella calura, riparo,  
nel pianto, conforto.*

*3 O luce beatissima,  
invadi nell'intimo  
il cuore dei tuoi fedeli.*

*Senza la tua forza,  
nulla è nell'uomo,  
nulla senza colpa.*

*4 Lava ciò che è sordido  
bagna ciò che è arido,  
sana ciò che sanguina.  
Piega ciò che è rigido,  
scalda ciò che è gelido,  
drizza ciò che è sviato.*

*5 Dona ai tuoi fedeli,  
che solo in te confidano,  
i tuoi santi doni.  
Dona virtù e premio,  
dona morte santa,  
dona gioia eterna. Amen.*

no nel suo "Diario inedito", dopo aver meditato sull'Antico Testamento: «Beati coloro i cui giorni sono tutti uguali. hanno vinto il tempo: gli vivono al di sopra e non al di sotto. Vanno a dormire tranquillamente, sperando in un giorno nuovo, e si alzano allegri a viverlo. Gli succede che in tutti i giorni vivano uno stesso giorno. Vivono in Dio, anzi vivono Dio, il che equivale a più che pensarlo, sentirlo o cercarlo. La loro preghiera non è un qualche cosa che si distacchi o si separi dai loro propri atti; non hanno bisogno di raccogliersi o di concentrarsi per dirla; tutta la loro vita è una preghiera. Pregano vivendo. E così muoiono come muore la luce del giorno al sopraggiungere della notte; se ne vanno a splendere in un'altra regione. Beata semplicità: una volta perduta, non la si recupera più».

*«Lo Spirito Santo è un fuoco divorante,  
è un amore attivo, è il Dio vivo  
che non cessa di ispirare in coloro in cui regna,  
pensieri, gesti, decisioni,  
azioni che manifestano l'amore e lo fortificano».*

*(Don Carlo De Ambrogio)*

Nelle prime pagine della Bibbia la parola ebraica *ruàh* (spirito) significa *soffio* e indica l'aria che si muove: il *soffio* che va e viene nelle narici o il *vento* che spira sulla superficie della terra.

Il verbo corrispondente *ruh* indica l'azione dell'aspirare l'aria, del fiutare un profumo. la parola *reàh*, assai vicina alla parola *ruàh*, significa profumo odore.

Accostamenti suggestivi. San Paolo, quando parla dello Spirito Santo (2Cor 1, 14-3, 18) di solito associa odore, profumo, Spirito.

Ancora oggi, il profumo sacro è il segno della presa di possesso da parte dello Spirito Santo: profumo che serve pure alla consacrazione dei vasi sacri e anche, in alcune chiese d'Oriente, dei novelli sposi.

La parola *ruàh* indica simultaneamente il soffio delle narici e il vento. Esprime il soffio interiore dell'uomo e il soffio che anima la natura: due significati sovente uniti.

Scriveva lo spagnolo Miguel Unamu-

*«Io sono la vera Vite e mio Padre è il vignaiuolo.  
Ogni tralcio che in me non porta frutto  
egli lo recide;  
e ogni tralcio che porta frutto  
lo rimonda  
perché ne porti ancora di più.  
Mondi, voi lo siete già  
grazie alla parola che io vi ho detta.  
Rimanete in me come io in voi.  
Come il tralcio non può da solo portare frutto  
se non rimane sulla vite,  
così nemmeno voi se non rimanete in me.  
Io sono la Vite;  
voi siete i tralci.  
Chi rimane in me come io in lui  
porta molto frutto;  
perché fuori di me voi non potete fare nulla.  
Se qualcuno non rimane in me,  
lo si getta via come il tralcio  
e si secca;  
poi si raccolgono e si buttano nel fuoco  
e bruciano.  
Se voi rimanete in me*

*e se le mie parole rimangono in voi,  
chiedete ciò che vorrete  
e l' otterrete.*

*E' la gloria del Padre mio  
che voi portiate molto frutto  
e voi sarete allora miei discepoli.*

*Come il Padre ha amato me,  
così ho amato voi.*

*Rimanete nel mio amore.*

*Se voi fate tesoro dei miei comandamenti  
rimarrete nel mio amore,  
come io ho fatto tesoro dei comandi del Padre mio  
e rimango nel suo amore.*

*Vi dico questo*

*perché la mia gioia sia in voi  
e la vostra gioia sia perfetta.*

*Ecco il mio comandamento:  
amatevi gli uni gli altri  
come io vi ho amati.*

*Non c'è più grande amore  
che dare la vita per i propri amici.*

*Voi siete miei amici*

*se fate ciò che io vi comando.*

*Io non vi chiamo più servi*

morte di croce". (Filippesi, 2)

Che io sia consumata nell'amore, consumata in  
Te, Spirito Santo che sei l'Amore!». (Giovanni 17, 23)



*«O Spirito Santo, io mi consacro tutta a Te!  
Portami a Gesù con Maria per essere la gloria del  
Padre!».*



*Con me stessa: tacere e dimenticarmi;  
con gli altri: donare e prodigarmi;  
con Dio: amare l'Eucaristia e soffrire!*

piccola lode di gloria del Padre Celeste.

Dammi:

una carità paziente,

una carità servizievole,

una carità che non sia invidiosa,

una carità che non si vanti, e non si inorgoglisca,

una carità equilibrata, che non abbia timore,

una carità che non cerchi il proprio interesse,

una carità che non si irriti, né scatti,

una carità che non tenga conto del male degli altri,

una carità che non si rallegri dell'insuccesso e delle disgrazie che capitano agli altri,

una carità che metta la sua gioia nella verità (nel trovare cioè quello che è buono, vero, bello negli altri),

una carità che scusi tutto, che si fidi di tutto, che spera tutto e che sopporti tutto. (1 Corinti 13,14)

Dammi inoltre “di avere in me gli stessi sentimenti di umiltà che furono nel Cristo Gesù che, di condizione divina, non ritenne gelosamente il rango che lo uguagliava a Dio, ma annientò se stesso prendendo condizione di schiavo e si umiliò ancora di più, obbedendo sino alla morte e alla

*perché il servo ignora*

*ciò che fa il padrone;*

*io vi chiamo amici*

*perché tutto ciò che ho appreso dal Padre mio*

*ve l'ho fatto conoscere.*

*Non siete voi che avete scelto me;*

*sono io che ho scelto voi*

*e vi ho posti*

*perché andiate e portiate frutto,*

*un frutto che rimanga;*

*allora tutto ciò che domanderete al Padre in nome mio,*

*egli ve lo concederà.*

*Ciò che io vi comando*

*è di amarvi gli uni gli altri.*

*Se il mondo vi odia*

*sappiate che ha odiato me prima di voi.*

*Se voi foste del mondo*

*il mondo amerebbe ciò che è suo;*

*ma poiché non siete del mondo,*

*poiché la mia scelta vi ha tirati fuori dal mondo, il mondo vi odia.*

*Ricordatevi della parola che vi ho detto:*

*il servo non è più grande del suo padrone.*

*Se hanno perseguitato me,  
persequiteranno anche voi;  
se hanno accolto la mia parola,  
accoglieranno anche la vostra.  
Ma tutto questo ve lo faranno a causa del mio  
nome,  
perché non conoscono colui che mi ha inviato.  
Se io non fossi venuto,  
se non avessi parlato loro  
non avrebbero colpa;  
ma adesso non hanno scuse al loro peccato.  
Chi odia me, odia anche il Padre mio.  
Se io non avessi fatto, tra loro, opere  
che nessun altro ha fatto  
non avrebbero colpa;  
ma adesso hanno visto  
e odiano me e il Padre mio.  
Tutto ciò perché si compia la parola scritta nella  
loro Legge:  
“Mi hanno odiato senza motivo”.  
Quando verrà il Paràclito,  
che io vi manderò da parte del Padre mio,  
lo Spirito di verità che procede dal Padre,  
egli mi renderà testimonianza,*

### *Consacrazione allo Spirito Santo*

Gesù ha detto: «*Imparate* (letteralmente: venite a scuola) *da me che sono mite* (carità) *e umile di cuore* (umiltà)».

La Madonna chiamò se stessa: umilissima serva. Nell'Ultima Cena Gesù disse: «*Lo Spirito Santo vi richiamerà alla mente tutte queste cose*». È lui quindi l'educatore per eccellenza, il santificatore. «*Lasciatevi condurre dallo Spirito Santo*» (San Paolo).

Perciò: consacrarsi interamente (anima e corpo) allo Spirito Santo. Quando? Durante la Comunione, condotti per mano da Maria. «*Se non diventerete in stato di fanciulli...*» diceva Gesù. E promettergli di impegnarsi ogni giorno nell'umiltà e nella carità.

### *Formula di consacrazione*

O Spirito Santo, anima della mia anima, io mi consacro tutta a Te. Guidami Tu a Gesù, per mano di Maria, in modo che io possa essere una

ratore, come Salvatore.

O Verbo eterno, Parola del mio Dio, io voglio passare la mia vita ad ascoltarti; voglio farmi tutta docilissima e recettiva in modo da imparare tutto da Te. Poi, attraverso tutte le notti, attraverso tutti i vuoti e tutte le impotenze, io voglio fissarti sempre e rimanere sotto la tua grande luce. O mio Astro amato, affascinati perché io non possa più uscire dal tuo splendore.

O Fuoco consumante, Spirito di amore, scendi in me in modo che si faccia nella mia anima come un'incarnazione del Verbo; che io sia per lui un prolungamento di umanità in cui Egli rinnovi tutto il suo Mistero.

E tu, o Padre, chinati verso questa povera piccola creatura; non vedere in essa che il tuo dilettilissimo Figlio in cui hai posto tutte le tue compiacenze.

O miei Tre, mio Tutto, mia felicità, solitudine infinita, immensità in cui io mi smarrisco, io mi abbandono a Voi come una preda; seppellitevi in me perché io mi seppellisca in Voi, nell'attesa di venire a contemplare nella vostra luce l'abisso delle vostre grandezze.

***e anche voi mi renderete testimonianza perché siete con me sin dall'inizio».***

*(Giovanni 15, 1-26)*

Noi siamo Tempio dello Spirito Santo.

*«Non sapete che il vostro corpo è un tempio dello Spirito Santo che è in voi e che voi avete ricevuto da Dio? E che voi non appartenete più a voi stessi? Glorificate dunque Dio nel vostro corpo».*

*(1 Corinti 6, 19-20)*

***Proposito:*** Presentarsi a Gesù in chiesa con la massima cura ed eleganza esteriore, come avrebbe fatto Maria, Madre di Gesù (sorriso, sguardo, genuflessione).

***Pregiera – Giaculatoria:***

*«O Spirito Santo, anima della mia anima, glorifica tu Dio nel mio corpo».*

*«Lo Spirito Santo è la nostra gioia; è uscito come acqua viva dal Cuore trafitto di Gesù».*

*(Don Carlo De Ambrogio)*

## SECONDO GIORNO

*«Il sesto mese, l'Angelo Gabriele fu mandato in una cittadina della Galilea, chiamata Nazareth, a una vergine fidanzata a un uomo di nome Giuseppe, della casa di Davide. Il nome della Vergine era Maria. L'Angelo entrò da lei e le disse: "Sia gioia a te, o piena di grazia, il Signore è con te".*

*A quelle parole Maria rimase sconvolta e si domandava che cosa significasse quel saluto. L'Angelo le disse:*

*"Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco, concepirai e darai alla luce un figlio e gli metterai nome Gesù. Sarà grande e lo chiameranno Figlio dell'Altissimo. Il Signore Dio gli darà il trono di Davide, suo padre; regnerà sulla casa di Giacobbe per sempre, e il suo regno non avrà mai fine".*

*Allora Maria disse all'Angelo: "Come avverrà questo, se io non conosco uomo?". L'Angelo le rispose: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra: perciò il bimbo che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco che Elisabetta, tua parente, ha concepito anche lei un figlio nella sua vecchiaia*

e san Giovanni:

### *Preghiera alla Santissima Trinità*

O mio Dio, Trinità che adoro, aiutami a dimenticarmi interamente, per fissarmi in Te, immobile e felice, come se già la mia anima fosse nell'eternità. Che nulla possa turbare la mia pace né farmi uscire da Te, o mio Immutabile. Fa' che in ogni minuto io mi tuffi più addentro nelle profondità del tuo Mistero.

Pacifica la mia anima, fanne il tuo cielo, tua dimora amata e il luogo del tuo regno. Che io non ti ci lasci mai solo, ma che io sia tutta intera, vigile nella mia fede, in adorazione, abbandonata alla tua azione creatrice.

O mio amato, Crocifisso per amore, vorrei essere una sposa per il tuo Cuore, vorrei coprirti di gloria, vorrei amarti... tanto da morirne. Ma io sento la mia impotenza, e ti domando di rivestirmi di te stesso, di identificare la mia anima a tutti i movimenti della tua anima, di sommergermi, di invadermi, di sostituirti a me, in modo che la mia vita non sia che un irradiazione della tua vita. Scendi in me come Adoratore, come Ripa-

fuoco che tutto brucia; il vento che dappertutto soffia; l'acqua che arriva dovunque e fa zampillare la vita.

Ecco le tre Persone divine:

Il Padre: «Veniamo dal Padre e torniamo al Padre».

Il Figlio: «Immagine del Padre, e noi immagini dell'Immagine. È lui il Figlio per eccellenza e noi i figli nel Figlio».

Lo Spirito Santo: l'unzione, il profumo, l'amore, il santificatore.

Tre Persone vivono in noi. Mistero inarrivabile.



Santa Elisabetta della Trinità, morta nel 1906 a 26 anni, nel Carmelo di Digione in Francia, era estasiata dai frequenti spunti di dossologia, cioè di lode che si leggono in tutto il Nuovo Testamento, a cominciare dal grazie di Gesù al Padre Celeste nel Cenacolo fino al culmine dell'Apocalisse. Se li trascriveva e finì per comporre una sua personale e commovente preghiera alla Santa Trinità, scritta sotto la suggestione di San Paolo

*ed è già al sesto mese, lei che era chiamata sterile; poiché nulla è impossibile a Dio». Maria allora rispose:*

*“Ecco l'Ancella del Signore; si faccia di me secondo la tua parola”. E l'Angelo la lasciò».*

*(Luca 1,26-38)*

Noi siamo battezzati, cioè immersi nello Spirito Santo. «*Lo Spirito Santo scenderà in te e la Potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra*».

*(Luca 1,35)*

*Proposito:* Prepararsi a ricevere Gesù nella Comunione con una diligenza e un amore trepido e affettuoso.

*Preghiera – Giaculatoria:*

*«O Spirito Santo, scendi in me e tu, Potenza dell'Altissimo, coprimi con la tua ombra».*

### TERZO GIORNO

*«Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello, e li condusse in disparte su un'alta montagna. E si trasfigurò davanti a loro; il suo volto abbagliò come il sole, e le sue vesti divennero bianche come la luce. Ed ecco che apparvero Mosè ed Elia in colloquio con lui. Pietro prese la parola e disse a Gesù: "Signore, è bello per noi stare qui! Se tu vuoi, io farò qui tre tende: una per te, una per Mosè e una per Elia". Parlava ancora quando una nube luminosa li avvolse, e una voce dalla nube disse: "Questi è il mio Figlio diletto in cui mi sono compiaciuto. Ascoltatelo". A quelle parole i discepoli caddero con la faccia a terra spaventatissimi. Gesù si avvicinò, li toccò e disse: "Levatevi, non abbiate paura". Alzando allora gli occhi non videro alcuno tranne Gesù. Mentre scendevano dalla montagna, Gesù ordinò loro: "Non parlate ad alcuno di questa visione, finché il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti"». (Matteo 17, 1-9)*

Noi siamo figli della Luce.

*«Poiché il Signore è Spirito Santo e dove c'è lo Spirito del Signore, lì c'è il Signore. E noi tutti che, a*

ne di Dio. Immagine unica del Padre è il Figlio, il Verbo; noi siamo l'immagine dell'Immagine. Gesù è il Figlio per eccellenza, noi siamo Figli nel Figlio. Gesù è la vera Vite, noi siamo i tralci della Vite».

Tutto è stato creato da lui, tutto è ri-creato, rifatto in lui; tutto si consuma in lui.

### *Lo Spirito Santo*

Lo Spirito Santo è l'Amore che santifica tutto. È lui che fa battere il nostro cuore; è lui il profumo che dilaga in tutta la nostra anima; è la vita, è il Santificatore. Cioè: impregna, intride tutta la nostra anima, tutto il nostro corpo della stessa vita divina. Ci comunica la vita divina. È l'Amore per essenza.

Diceva Gesù a un'anima dopo la Comunione: «Quando tu mi ricevi nella Comunione, è come se in una piccola stanza mettessero un mazzo di gigli. Tutta la stanza si riempie del profumo di quei gigli».

Questo profumo che invade le fibre più intime, le profondità più inaccessibili della nostra anima, è lo Spirito Santo. È l'unzione che tutto pervade, il

nità divina; tocca a noi aprirci a questa felicità immensa che è l'amore di Dio per noi.

Le parabole di Gesù ci parlano del Padre e ci mostrano il Volto paterno di Dio. *«Lui che ha cura degli uccelli, che veste così stupendamente i ciclamini, gli anemoni, i gigli del campo, quanto maggior cura ha di noi che siamo i suoi bimbi».*

Da lui tutto procede; è l'inizio di tutto e nello stesso tempo tutto tende a lui. Il Verbo è volto continuamente, come una specie di girasole verso il sole; anche noi tendiamo fatalmente a Dio.

*«Sono venuto dal Padre e torno al Padre».* Ecco la parabola della nostra vita: siamo venuti dal Padre Celeste e torniamo a lui. La nostra volontà deve sintonizzarsi, vibrare nella stessa lunghezza d'onda di quella del Padre Celeste. Lui è l'Amore infinito, il termine a cui tutta la nostra vita tende.

### **Il Figlio**

Il Verbo si è fatto Uomo. Dice la Liturgia: «Per mezzo di lui, in lui, con lui».

Per mezzo di lui tutto è stato creato. È l'immagine del Padre.

Sant'Ireneo diceva: «Noi siamo creati a immagi-

*volto scoperto, riflettiamo come in uno specchio la gloria del Signore, siamo man mano trasformati in questa stessa immagine, sempre più sfavillante e gloriosa, come conviene all'azione del Signore che è Spirito».* (2Corinti 3, 17-18)

*Proposito:* Mostrarsi sempre lieti, col sorriso sul labbro (anche quando si soffre, anzi, soprattutto allora).

*Pregheiera – Giaculatoria:*

*«O Spirito Santo, rendimi come un cristallo in modo che la tua luce brilli attraverso me».*

### QUARTO GIORNO

*«Arrivato il giorno di Pentecoste, mentre si trovavano tutti insieme raccolti in uno stesso luogo, ecco che all'improvviso venne dal cielo un rombo come di una violenta raffica di vento, e riempì tutta la casa in cui si trovavano riuniti. Videro apparire delle lingue che si sarebbero dette di fuoco; si frazionavano e si posavano una per una su ognuno di loro. Tutti furono allora ripieni di Spirito Santo e*

*cominciarono a parlare in diverse lingue, come lo Spirito dava loro di esprimersi.*

*C'erano allora presenti a Gerusalemme degli uomini buoni, venuti da tutte le nazioni che sono sotto il cielo. A quel fragore, la folla accorse e rimase sconcertata perché ognuno li udiva parlare nel suo stesso linguaggio. Presi da stupore da meraviglia, dicevano: "Ma questi uomini che parlano, non sono tutti Galilei? Come si spiega che ognuno di noi li ascolta nella propria lingua materna? Parti, Medi, Elamiti, abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e di quella parte della Libia che è vicina a Cirene, Romani di passaggio, Giudei e proseliti, Cretesi e Arabi, noi li ascoltiamo proclamare nella nostra lingua le meraviglie di Dio". Tutti ne erano stupefatti e commentavano sconvolti l'un l'altro: "Ma che cos'è tutto questo?". C'era anche chi diceva con scherno: "Sono pieni di vin dolce!". (Atti 2, 1-13)*

La nostra anima ha sete di acqua viva che disseti. «L'ultimo giorno della festa dei Tabernacoli, il grande giorno (quando i giudei pregavano per

di raggiungere direttamente Dio nelle profondità. Cioè: noi ci lasciamo invadere dai nostri rincrescimenti, progetti, desideri, ambizioni, preoccupazioni e talvolta anche ci fermiamo, senza andare avanti, per rattristarci della nostra miseria spirituale.

In fondo la nostra vita interiore non è che una maniera di occuparci di noi, più sottile, più raffinata, meno grossolana, ma più pericolosa; è una maniera di analizzare noi stessi. Sbagliato. Bisogna superare queste zone intermedie e tuffarci in Dio. La preghiera è un volgersi verso la Santissima Trinità, scavalcando noi stessi. Allora si fa una scoperta stupenda: le tre Persone divine vivono in noi.

### *Il Padre*

Gesù ci ha parlato del Padre; ci ha insegnato a chiamarlo con una parola affettuosissima: "babbo" Abbà!

Dio è Padre. Padre vuol dire: l'inizio di tutto. Tutto da lui procede; è lui all'origine di tutto. L'amore eterno di Dio è la sorgente di ogni bene.

Noi siamo avvolti, tuffati, intrisi, in questa pater-

*Preghiera – Giaculatoria:*

«Gesù, Maria, Padre Celeste, vi amo nello Spirito Santo».

### *La Trinità in noi*

#### *Dio in noi*

Esistere pienamente vuol dire vivere intensamente la vita trinitaria.

Questa presenza delle Tre Persone divine in noi, rompe tutte le opacità della nostra anima, fa saltare tutte le strettoie del nostro io, consacra tutto in noi.

Ogni anima battezzata possiede nel più intimo di se stessa, un santuario divino dove abita la Trinità. «Chi mi ama, sarà amato dal Padre mio e noi (Padre, Figlio e Spirito Santo) verremo a lui e faremo dimora in lui».

Pregare vuol dire tuffarsi in queste profondità trinitarie come una pietra pesante che scende nelle profondità del mare.

Un grande errore della nostra vita spirituale è che noi ci fermiamo alle zone intermedie invece

l'acqua e i sacerdoti cantavano: “Con gioia attingerete acqua dalle fonti della salvezza”), Gesù ritto in piedi gridò ad alta voce: “Se qualcuno ha sete, venga a me e beva, chi credi in me. Come ha detto la Scrittura: “Fiumi d'acqua viva sgorgheranno dal suo intimo”. Questo disse dello Spirito che dovevano ricevere i credenti in lui. Lo Spirito, infatti, non era ancora stato dato, perché Gesù non era ancora stato glorificato». (Giovanni 7, 37-40)

*Proposito:* Per ripagare lo Spirito Santo che disseta di gioia e di grazia l'anima mia, mi mostrerò amorevole con le persone più vicine. Hanno bisogno di comprensione: mostrerò attenzione, ascolto, interessamento quando mi parlano.

*Preghiera – Giaculatoria:*

«Come la cerva anela all'acqua viva, così la mia anima anela a te, o Spirito Santo» (Salmo 41).

«Lo Spirito di verità vi guiderà» (Gv 6,13)  
Come il profumo colma la rosa, così lo Spirito Santo  
colma di gioia il cuore.

(Don Carlo De Ambrogio)

## QUINTO GIORNO

*«Non c'è ora nessuna condanna per coloro che sono in Cristo Gesù. La legge infatti dello spirito di vita, che è in Cristo Gesù, mi ha liberato dalla legge del peccato e della morte. Infatti ciò che fu impossibile alla Legge, in quanto la debolezza della carne la rendeva impotente, Dio l'ha compiuto, inviando, a motivo del peccato, il suo proprio Figlio in una carne somigliante a quella del peccato, ed ha vinto il peccato della carne, affinché fosse data la capacità di adempiere la Legge a noi, che camminiamo non secondo la carne, ma secondo lo spirito. Coloro infatti che vivono secondo la carne nutrono pensieri per le cose della carne, mentre coloro che vivono secondo lo spirito, hanno il pensiero rivolto alle cose dello spirito. Le aspirazioni della carne conducono alla morte, mentre quelle dello spirito ci portano alla vita e alla pace. Difatti, le aspirazioni della carne sono nemiche di Dio, perché non stan sottomesse alla sua legge; anzi non lo possono essere. Quindi coloro che vivono secondo la carne non possono piacere a Dio.*

*Or, voi non siete nella carne, ma nello spirito se però lo Spirito di Dio abita in voi. Tuttavia se qual-*

*Padre giusto,  
il mondo non ti ha conosciuto  
ma io, sì, ti ho conosciuto  
e costoro hanno riconosciuto  
che tu mi hai inviato.  
Io ho rivelato loro il tuo nome  
e glielo rivelerò ancora perché  
l'Amore con cui tu hai amato me sia in essi  
e io in loro».* (Giovanni 17, 1-26)

*«Lo Spirito Santo è la nostra unzione, è il sigillo di Dio, è caparra e primizia della vita futura».*  
(2Corinti 1, 22)

*«Lo Spirito Santo consacra le nostre anime e i nostri corpi. Tutta l'azione dello Spirito Santo è di farci accedere a Dio, di metterci in comunicazione con Lui, di introdurci nelle profondità divine, di farci conoscere "i segreti di Dio"».*  
(1Corinti 2, 10)

*Proposito:* Avvolgere durante la mattinata tutte le persone con cui parlerò di una piccolissima giaculatoria; un invisibile regalo.

*così io li ho inviati nel mondo.  
E per essi io consacro me stesso  
perché anch'essi siano consacrati nella verità.  
Io non prego solo per essi,  
ma anche per quelli  
che, grazie alla loro parola, crederanno in me.  
Che tutti siano uno.  
Come tu, Padre, sei in me e io in te  
anch'essi siano uno in noi,  
perché il mondo creda che tu mi hai inviato.  
Io ho dato loro la gloria che tu mi hai data,  
perché essi siano uno come siamo uno noi:  
Io in loro e tu in me,  
perché siano perfettamente uno,  
e il mondo sappia che tu mi hai inviato  
e che io li ho amati come tu hai amato me.  
Padre,  
io voglio che là dove sono io  
siano con me  
anche quelli che tu mi hai dato,  
perché contemplino la gloria  
che tu mi hai data,  
poiché tu mi hai amato  
prima della creazione del mondo.*

*cuno non ha lo Spirito di Cristo, non appartiene a Lui. Se invece Cristo è in voi, il corpo, certo, è morto a causa del peccato, ma lo spirito vive in grazia della giustizia. Anzi se lo Spirito di Colui che ha risuscitato Gesù dai morti abita in voi, quel medesimo che ha risuscitato dai morti Cristo Gesù, renderà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.*

*Orbene, o fratelli, noi non siamo affatto debitori alla carne, da dover vivere secondo la carne. Se vivete secondo la carne, morrete di nuovo nell'anima; se invece per mezzo dello Spirito fate morire le azioni del corpo, vivrete; poiché coloro che sono guidati dallo Spirito di Dio sono figli di Dio. Voi non avete ricevuto affatto uno spirito di schiavitù, per cadere di nuovo nel timore, ma avete ricevuto lo spirito di adozione in virtù del quale noi crediamo: Abbà! Babbo! Difatti lo Spirito stesso rende testimonianza al nostro spirito che noi siamo figli di Dio. Se dunque siamo figli, siamo anche eredi; eredi di Dio e coeredi con Cristo, se però soffriamo con Lui, per essere con Lui gratificati.*

*Stimo che le sofferenze del tempo presente non possono essere paragonate alla gloria futura che*

*si rivelerà a noi. Poiché la creazione attende con grande desiderio la glorificazione dei figli di Dio. La creazione, infatti, è stata sottoposta alla vanità, non di sua propria che inclinazione, ma per volontà di Colui che ve l'ha assoggettata, con la speranza che la creazione stessa un giorno sarà liberata dalla servitù della corruzione, per aver parte alla libertà della gloria dei figli di Dio. Noi sappiamo infatti che fino ad ora, tutta quanta la natura insieme sospira e soffre i dolori del dare alla luce; anzi non soltanto essa, ma anche noi, che abbiamo le primizie dello Spirito, noi pure sospiriamo in noi stessi, aspettando il compimento dell'adozione, che la glorificazione del nostro corpo. In speranza infatti noi siamo stati salvati. Or, il vedere ciò che si spera non è più speranza: difatti chi spera ancora ciò che già vede? Ma se noi speriamo ciò che non vediamo, è per mezzo della pazienza che noi lo aspettiamo. Così anche lo Spirito viene in aiuto della nostra debolezza, perché noi non sappiamo quello che ci conviene domandare, ma lo Spirito stesso intercede a favore nostro, con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori, sa che cosa desideri lo Spirito, perché egli intercede secondo Dio per i Santi. Noi*

*Padre Santo,  
custodisci nel tuo nome quelli che tu mi hai dato  
perché essi siano uno come noi.  
Quando io ero con loro,  
io custodivo nel tuo nome quelli che tu mi hai dato.  
Ho vegliato su loro e nessuno di loro è andato perduto  
tranne il figlio di perdizione,  
perché si compisse la Scrittura.  
Ma adesso io vengo a te  
e dico queste cose, mentre sono ancora nel mondo,  
perché essi abbiano in se stessi la mia gioia nella  
sua pienezza.  
Io ho dato loro la tua parola  
e il mondo li ha presi in odio,  
perché essi non sono del mondo,  
come nemmeno io sono del mondo.  
Io non ti prego di ritirarli dal mondo,  
ma di difenderli dal Maligno.  
Essi non sono del mondo  
come nemmeno io sono del mondo.  
Consacrali nella verità:  
la tua parola è verità.  
Come tu hai inviato me nel mondo,*

*Adesso, Padre, glorificami  
con la gloria che io avevo accanto a te  
prima che il mondo fosse.  
Ho manifestato il tuo nome agli uomini  
che tu hai scelto dal mondo per darli a me.  
Erano tuoi e tu li hai dati a me  
ed essi hanno fatto tesoro della tua parola.  
Adesso sanno  
che tutto ciò che tu mi hai dato viene da te;  
poiché le parole che tu mi hai dato  
io le ho date loro  
ed essi hanno veramente creduto che io sono uscito  
da te  
e hanno creduto che tu mi hai inviato.  
Io prego per essi;  
non prego per il mondo,  
ma per quelli che tu mi hai dato,  
poiché essi sono tuoi  
e tutto ciò che è mio è anche tuo  
e tutto ciò che è tuo è anche mio  
e io sono glorificato in loro.  
Io non sono più nel mondo,  
ma essi sono nel mondo.  
Io invece vengo a te.*

*sappiamo del resto che ogni cosa concorre al bene  
di coloro che amano Dio, di coloro che secondo il  
suo disegno sono chiamati.*

*Poiché coloro che Egli ha conosciuti, in antecedenza li ha pure predestinati ad essere conformi all'immagine del Figlio, affinché il suo Figlio sia il primogenito fra tutti i redenti. E quelli che ha predestinati, li ha pure chiamati; e quelli che ha chiamati, li ha pure giustificati; e quelli che ha giustificati, li ha pure glorificati.*

*Che diremo dunque a riguardo di tutto questo? Se Dio stesso è per noi, chi sarà contro di noi? Egli che non ha risparmiato il suo proprio Figlio, ma che l'ha sacrificato per tutti noi, come non sarà disposto a darci ogni altra cosa insieme con lui? Chi accuserà gli eletti di Dio? Dio che giustifica? Chi condannerà? Cristo Gesù che è morto, Anzi che è risuscitato, che siede alla destra di Dio e intercede per noi.*

*Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, i pericoli, la spada? Come sta scritto: «Ecco che per te, tutto il giorno siamo mandati alla morte, stimati come pecore da macello».*

**Ma in tutto questo noi siamo più che vincitori, per mezzo di Colui che ci ha amati. Sono sicuro del resto che né la morte, né la vita, né gli Angeli, né i Principati, né il presente, né l'avvenire, né potenza, né altezza, né profondità, né qualsiasi altra creatura ci potrà separare dall'amore di Dio che è in Cristo Gesù Signore nostro». (Romani 8, 1-39)**

Dio è Amore!

Noi siamo creati a immagine di Dio.

«Padre buono – pregò Gesù – che l'Amore (lo Spirito Santo) con cui tu hai amato me sia in essi e io in loro». (Giovanni 17, 26)

**Proposito:** “Voglio passare la mia vita nell'irradiare amore” diceva S. Teresa del Bambino Gesù. Un piccolo servizio, un atto di bontà, una delicatezza nascosta, segreta, disinteressata. L'amore più bello è quello gratuito («Non sappia la tua destra quello che fa la tua sinistra...» diceva Gesù).

**Preghiera – Giaculatoria:**

«O Spirito Santo che mi fai esclamare: “Abbà, Babbo”, al Padre Celeste, unisciti alla mia anima per

azione sia a gloria di Gesù e perché noi si diventi una “piccola lode di gloria al Padre Celeste”.

**Preghiera – Giaculatoria:**

«O Spirito Santo, Spirito di verità, guidami verso la Verità tutta intera».

NONO GIORNO

«Così parlò Gesù; poi alzando gli occhi al cielo disse:

“Padre, l'ora è venuta:

glorifica tuo Figlio

perché tuo Figlio glorifichi te,

e, col potere su ogni creatura che tu gli hai conferito,

doni la vita eterna a tutti coloro che tu gli hai dato.

La vita eterna

è che conoscano te,

solo vero Dio,

e il tuo inviato, Gesù Cristo.

Io ti ho glorificato sulla terra;

ho compiuto l'opera

che tu mi avevi dato da fare.

*attestare che io sono figlio di Dio».*

## SESTO GIORNO

*«Poi l'Angelo mi mostrò il fiume di Vita con acque limpide come cristallo che scaturivano dal trono di Dio e dell'Agnello. In mezzo alla piazza, da una parte e dall'altra del fiume, ci sono alberi di vita che fruttificano 12 volte, una volta al mese; e le loro foglie possono guarire i pagani.*

*Non ci sarà più alcuna maledizione: il trono di Dio e dell'Agnello sarà innalzato nella carità e i servi di Dio vi presteranno adorazione; vedranno il suo volto e il suo nome sarà sulle loro fronti. Non ci sarà più notte; essi non avranno bisogno di lampade o di sole, che li rischiari, perché il Signore Dio spargerà su di loro la sua luce e regneranno per i secoli dei secoli.*

*Poi mi disse: "Queste parole sono certe e vere; il Signore Dio che ispira i profeti ha mandato il suo Angelo per mostrare ai suoi servi ciò che deve succedere presto. Ecco che il mio ritorno è vicino. Beato colui che conserva le parole profetiche di questo libro".*

Finché Gesù viveva con i suoi discepoli, essi non temevano di nulla; era lui il loro Paraclito sempre pronto a prendere la loro difesa e a proteggerli. Ma salito Gesù al cielo, lo Spirito Santo prende il suo posto e diventa il nostro Paraclito, distinto da Gesù. Terza persona della SS. Trinità, non parla in nome proprio, ma parla sempre di Gesù da cui è inseparabile e che egli glorifica. Conduce i cristiani a capire i gesti e le parole di Gesù (Egli vi guiderà verso la Verità tutta intera); da' loro la forza di affrontare il mondo nel nome di Gesù, di scoprire il senso e il significato della Passione e Morte di Gesù e di rendere testimonianza con la loro vita a Gesù.

*"Quando verrà lui, lo Spirito di verità, egli vi condurrà verso la verità tutta intera; non parlerà di se stesso; ma tutto ciò che egli udrà lo dirà e vi annuncerà le cose future (le realtà del cielo e di oltre la morte). Egli mi glorificherà".* (Giovanni 16, 13-14)

*Proposito:* Iniziare ogni azione, lavoro, studio con un'invocazione allo Spirito Santo (anche una brevissima giaculatoria) perché ogni nostra

*Sono io Giovanni che ho visto e udito tutte queste cose. E dopo che le parole e le visioni furono terminate, caddi ai piedi dell'Angelo che mi aveva mostrato tutto, per adorarlo. Ma lui mi disse: "No, non farlo, io sono un servo come te e come i tuoi fratelli, i profeti, e come coloro che osservano le parole di questo libro; è Dio che bisogna adorare".*

*Mi disse ancora: "Non tenere segrete le parole profetiche di questo libro, perché il Tempo è vicino. Il peccatore continui pure a peccare e l'uomo macchiato continui pure a inzozzarsi; l'uomo giusto invece viva il bene e il santo continui a santificarsi. Ecco, il mio ritorno è vicino. Io porto con me la ricompensa che pagherò a ciascuno in proporzione del suo lavoro. Io sono l'Alfa e l'Omega, il Principio e la fine. Beati coloro che lavano le loro vesti; potranno disporre dell'albero della Vita e penetrare nella Città attraverso le porte. Fuori i cani, i fattucchieri, gli impuri, gli assassini, gl'idolatri e tutti coloro che si compiacciono di fare il male".*

*Io, Gesù ho mandato il mio Angelo e rendere pubblica in mezzo a voi questa rivelazione che riguarda le Chiese. Io sono il Rampollo della razza di Davide, la Stella radiosa del mattino.*

*«I Settantadue ritornarono tutti contenti dicendo: "Signore, anche i demoni ci sono sottomessi nel tuo Nome".*

*Gesù disse loro:*

*"Vedevo Satana cadere dal cielo come la folgore. Ecco, io vi ho dato il potere di schiacciare col piede serpenti, scorpioni e ogni potenza del Nemico; nulla vi potrà nuocere. Tuttavia non dovete rallegrarvi perché gli spiriti vi sono sottomessi: rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli". In quell'ora stessa Gesù sobbalzò di gioia sotto l'azione dello Spirito Santo e disse: "Io ti benedico Padre, Signore del cielo e della terra, per aver nascosto tutto ciò ai sapienti e agli scaltri e per averlo rivelato ai piccolissimi. Sì, Padre, perché così è piaciuto a te. Tutto mi è stato affidato dal Padre mio e nessuno conosce chi sia il Figlio tranne il Padre, né chi sia il Padre tranne il Figlio e colui a cui il Figlio lo vorrà rivelare"». (Luca 10, 17-22)*

*«Lo Spirito Santo è il Paraclito (cioè il difensore, l'appoggio, l'avvocato) che sarà con noi per sempre». (Giovanni 14,16)*

*ne ritornò a casa».*

*(Luca 1,39-56)*

Lo Spirito Santo è la nostra gioia.

Per S. Paolo Cristo è la nostra pace e gioia; ugualmente lo Spirito Santo.

*«Il frutto dello Spirito Santo è carità, gioia, pace, pazienza, servizievolezza, bontà, fiducia negli altri, dolcezza, controllo del proprio io». (Galati 5,22)*

*Proposito:* Non lasciar passare il giorno senza mettere gioia in almeno tre persone che vivono vicino a me: facendo loro un complimento, una lode sincera, un riconoscimento del loro lavoro, un saluto, un atto di fiducia....

*Pregiera – Giacalatoria:*

*«La mia anima magnifica il Signore, e il mio spirito esulta di gioia in te, o Spirito Santo».*

*Lo Spirito e la Sposa dicono: “Vieni”. E colui che ascolta dice: “Vieni”. E chi ha sete si accosti e chi ne ha desiderio riceva l’acqua della vita, gratuitamente.*

*Io dichiaro a chiunque ascolta le parole profetiche di questo libro: “Chi osasse fare delle aggiunte, Dio lo caricherà di tutti i flagelli scritti in questo libro. E chi osasse togliere delle parole di questo libro profetico, Dio toglierà la sua sorte dall’albero della Vita e della Città Santa descritta in questo libro”. Chi garantisce queste rivelazioni lo afferma: “Sì, il mio ritorno è vicino”. Oh, sì, vieni, Signore Gesù. La Grazia del Signore Gesù sia con tutti. Amen».*

*(Apocalisse 22, 1-20)*

*«Lo Spirito Santo è la nostra vita». (Galati 5, 25)*

*«La grazia del Signore Gesù, l’amore di Dio Padre e l’intima unione di vita con lo Spirito Santo siano con tutti voi». (2Corinti 13, 13)*

Per S. Paolo vivere nel Cristo è lo stesso che vivere nello Spirito Santo; essere nel Cristo Gesù è lo stesso che essere nello Spirito Santo.

*Proposito:* A ogni ora del giorno mandare per un attimo l'Angelo custode a dire grazie a Gesù nell'Eucaristia e ringraziare lo Spirito Santo con Maria; a ogni ora, riprendere contatto di vita con Gesù e con lo Spirito Santo.

*Pregghiera – Giaculatoria:*

«Fuoco consumante, Spirito di amore, scendi in me perché si faccia nell'anima mia quasi un'incarnazione del Verbo».

(Dalla preghiera di Santa Elisabetta della Trinità)

#### SETTIMO GIORNO

«In quei giorni Maria partì e si recò in fretta verso le alture, in una cittadina della Giudea. Entrò in casa di Zaccaria e salutò Elisabetta. Appena Elisabetta intese il saluto di Maria, il bimbo trasalì nel suo seno ed Elisabetta fu ripiena di Spirito Santo. Alzò la voce e disse:

“Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo seno. E come può essere che la madre del mio Signore venga a me? Poiché, ecco, nell'istante in cui il tuo saluto colpì le mie orecchie il bimbo sobbalzò

di gioia nel mio seno. Sì, beata colei che ha creduto nel compimento di ciò che le è stato detto da parte del Signore”.

*Maria allora disse:*

“La mia anima magnifica il Signore,  
e il mio spirito esulta di gioia in Dio mio Salvatore,  
perché ha posato gli occhi sulla sua umile ancella.  
Sì, d'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata,

poiché l'Onnipotente ha fatto in me grandi cose.

Il suo Nome è santo,

e la sua misericordia si estende di età in età  
su coloro che lo temono.

Ha mostrato la potenza del suo braccio,  
ha disperso gli uomini dal cuore superbo.

Ha rovesciato i potenti dal loro trono e innalzato  
gli umili.

Ha saziato di beni gli affamati e rinviato i ricchi a  
mani vuote.

Ha portato soccorso a Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia – così come aveva promesso ai nostri padri – in favore di Abramo e della sua discendenza, per sempre”.

Maria rimase con Elisabetta circa tre mesi, poi se